TEMPO ROMA
Dir. Resp.: Franco Bechis
Tiratura: 28.136 Diffusione: 16.658 Lettori: n.d.
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Edizione del: 06/02/20
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1

CONSIGLIO REGIONALE

Primo firmatario è Massimiliano Maselli, che ieri si è dimesso da presidente della commissione Sviluppo Economico

Ecco le leggi su fiere e moda

Iniziativa di Fratelli d'Italia per il rilancio dell'economia locale. I testi depositati ieri alla Pisana

DANIELE DI MARIO
d.dimario@iltempo.it

••• Due disegni di legge per rilanciare l'economia regionale: uno sui poli fieristici e l'altro sulla moda. A presentarli in Consiglio regionale è Massimiliano Maselli, consigliere di Fratelli d'Italia e, fino a ieri, presidente della commissione Sviluppo Economico, dalla quale si è dimesso. A firmare le due leggi di Maselli, tutti i consiglieri di FdI.

La proposta di legge sulla «disciplina del sistema fieristico regionale» punta a far diventare questo comparto nevralgico per l'economia un esempio eccellente di come la Regione - socio di Fiera di Roma - possa sostenere e far evolvere la capacità imprenditoriale del territorio, puntando su potenzialità e peculiarità locali da presentare attraverso il sistema fieristico regionale al resto d'Italia e al mondo. Per farlo la Regione concorrerà finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico con iniziative realizzate da enti fieristici per lo svolgimento di attività volte acquisire espositori e visitatori; lo svolgimento di attività promozionali es espositive all'estero. La Regione concorrerà anche a finanziare progetti colti a potenziare, qualificare e ammodernare i centri fieristici e le connesse infrastrutture e concorrerà alle iniziative di sostegno del settore anche attraverso la partecipazione alle società che gestiscono sedi fieristiche. L'obiettivo è creare, insieme con i Comuni, un sistema integrato e coordinato per dare impulso all'economia regionale, nella consapevolezza dell'importanza strategica delle fiere nel settore del commercio e del marketing territoriale.

La legge contenente «disposizioni per promuovere il settore della moda», quando sarà approvata, farà del Lazio la prima Regione a dotarsi di un testo normativo sulla moda. Scopo della proposta di legge è riconoscere il valore economico, sociale e culturale del settore, ritenuto un volano strategico per lo sviluppo e il rilancio dell'attività imprenditoriale e delle attività artigianali storiche, nonché strumento per promuovere il turismo e l'occupazione. Attorno alla moda gira infatti l'artigianato, le pmi dell'industria manifatturiera, l'oreficeria, la pelletteria, il design. La Regione vuol promuovere campagne di comunicazione, eventi e manifestazioni e sostenere le imprese del settore e la formazione attraverso il piano annuale del Sistema moda Lazio, che individuerà risorse, copertura finanziaria, modalità e criteri di concessione dei contributi, soggetti beneficiari. Prevista - all'articolo 4 - l'istituzione della «giornata regionale della moda», un luogo d'incontro tra istituzioni, associazioni e operatori del settore nel corso del quale la Regione realizzerà interventi e iniziative per promuovere e valorizzare il settore. Nella stessa giornata verrà conferito il «premio regionale della moda» rivolto ai giovani stilisti e designer che intendano promuovere e far conoscere le proprie creazioni all'estero. Il premio consisterà in un contributo per le spese di partecipazione a una manifestazione di rilevanza internazionale e sarà suddiviso in due categorie: abbigliamento e accessori.

Maselli ha depositato ufficialmente e presentato le due proposte di legge nel corso della seduta di ieri della commissione Sviluppo Economico, di cui era presidente, carica dalla quale ha formalizzato le proprie dimissioni al presidente dell'Aula della Pisana Buschini. «Con il mio passaggio in Fratelli d'Italia - ha spiegato Maselli - non c'erano più le condizioni politiche perché io mantenessi la presidenza. A inizio legislatura Zingaretti non aveva la maggioranza e ha chiesto la collaborazione responsabile delle opposizioni. FdI non aderì. Oggi Zingaretti ha una sua maggioranza autosufficiente e io voglio essere coerente con le scelte fatte dal mio partito. Ragioni per le quali ho rassegnato le dimissioni da presidente di commissione».

Ma le novità in Pisana non finiscono qui. Ieri l'altro Antonello Aurigemma - ormai ex capogruppo del Misto - ha formalizzato il proprio passaggio nel gruppo consiliare di FdI, che fa seguito all'adesione al partito della Meloni avvenuta qualche mese fa. Da marzo, inoltre, anche Sergio Pirozzi entrerà nel gruppo FdI alla Pisana.

Massimiliano Maselli
Consigliere regionale di Fratelli d'Italia

Ecco le leggi su fiere e moda

Peso: 35%

070-118-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress
Servizi di Media Monitoring